

Lo specchio di EVA

Per una riflessione sulla violenza di genere

A cura di

Annamaria Apicella, Maria Della Volpe,
Domenico Annunziato Modaffari



Lo specchio di Eva è un saggio sulla violenza di genere. Un libro, per più di un riguardo, "composito e proteiforme". Non solo e non tanto una denuncia, ma un percorso ricercato e suggestivo che illumina le pieghe più riposte di un problema antico. Eppure drammaticamente attuale. Ben radicati nel presente, ma non dimentichi del passato e attenti al futuro, "i saggi, variegati e complementari", che lo compongono, infatti, "attraversano la storia mondiale, del Paese e delle religioni". E analizzando "le conquiste normative e giurisprudenziali, le relazioni internazionali con gli impegni EU e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, il mondo del lavoro, la società e la famiglia" rappresentano un prezioso strumento per una rinnovata riflessione. Ma, anche e soprattutto, un invito all'impegno, etico e in alto senso politico, di ciascuna e di ciascuno.

La prefazione all'opera è stata curata da *Francesca Bagni Cipriani*, Consigliera Nazionale di Parità e l'introduzione da *Oriana Calabresi* e *Antonella Ninci*, Coordinatrici Rete nazionale dei CUG.



LO SPECCHIO DI EVA

PER UNA RIFLESSIONE SULLA VIOLENZA DI GENERE

a cura di

Annamaria Apicella, Maria Della Volpe,
Domenico Annunziato Modaffari

Prefazione di

Francesca Bagni Cipriani

Introduzione di

Oriana Calabresi, Antonella Ninci

Si precisa che il contenuto del volume è da ascrivere esclusivamente agli Autori e non ha carattere impegnativo per l'Amministrazione o l'Organizzazione di cui fanno parte. Eventuali involontari errori o inesattezze non comportano responsabilità alcuna per i Curatori, che promotori di questa iniziativa vi si sono dedicati con cura e attenzione, né per gli Autori.

In copertina: *Testarde*, di Annalisa Cervone

 **GAMBINI**
EDITORE

INDICE

| | | |
|--|------|-----|
| <i>Nota</i> dei Curatori | pag. | 7 |
| <i>Prefazione</i> di Francesca Bagni Cipriani | » | 9 |
| <i>Introduzione</i> di Oriana Calabresi e Antonella Ninci | » | 11 |
| PARTE I | | |
| DE JURE | | |
| A. APICELLA, <i>La legge come specchio della cultura: il filo sottile tra storia, diritto e discriminazione di genere</i> | » | 17 |
| P. MARINO, R. DELLA VOLPE, <i>La violenza sessuale: da reato contro la moralità e il buon costume a delitto contro la persona. Considerazioni giusfilosofiche</i> | » | 41 |
| S. ARATA FARRIS, L. BARNABA, L. DI CESARE, <i>Le procedure informali e la consigliera o il consigliere di fiducia nei casi di molestie e violenza di genere sul lavoro</i> | » | 63 |
| A. STAFFIERI, <i>Disparità di genere: gli ostacoli e gli strumenti per l'equità di genere nel mondo del lavoro</i> | » | 79 |
| D.A. MODAFFARI, L. BARNABA, <i>Violenza di genere come rischio lavorativo</i> | » | 127 |
| E. ABBATE, <i>Le mutilazioni genitali femminili: una violazione dei diritti fondamentali della donna</i> | » | 149 |

| | |
|---|----------|
| M. DELLA VOLPE, <i>Eva, Lucy, Sophia. La discriminazione di genere: tra filosofia, religione e storia</i> | pag. 173 |
| C. MIELE, <i>Vite interrotte: sessualità, relazioni, sentimenti. Le ferite (in)guaribili</i> | » 189 |
| M. LAURITANO, S. NAZERIEH, <i>La saggezza del femminile: una difesa naturale contro la violenza di genere</i> | » 205 |
| F. DE FALCO, <i>La violenza sulle donne. Profili psicologici di vittime e carnefici</i> | » 225 |
| A. (B.)BORRELLI, <i>Violenza intra e extra familiare</i> | » 239 |
| <i>Appendice</i> | » 269 |
| <i>Gli Autori</i> | » 273 |

Questo libro nasce sotto i vividi colpi del presente; dagli impellenti e ormai inaggrabili suoi interrogativi. Che rimandano non solo alla violenza sulle donne ma, in termini più generali, alla discriminazione di genere di cui la prima, per quanto drammatica, è solo la punta di un *iceberg* che, sprofondandosi, profonda nella storia di questa nostra umanità.

La complessità e la pervasività di questo fenomeno antico e, per certi riguardi, finanche originario ci hanno persuaso che un approccio multidisciplinare potesse essere se non *la chiave* almeno *una chiave* per meglio comprenderne la genesi, le radici e le implicazioni. Ma anche lo strumento per elaborare adeguate strategie di prevenzione e contrasto. Sicché attraverso una prospettiva storica, antropologica, medica, psicologica, giuridica e filosofica, il lettore vedrà dialogare linguaggi e sensibilità diverse che, nel confronto critico, fanno di queste pagine un libro composito e proteiforme. Che trova, non a caso, nella foto *Testarde*, il suo *incipit*.

Lo specchio di Eva, dunque, vuole essere un sussidio non solo per gli addetti ai lavori, ma anche per quanti, nei più diversi ambiti, sono chiamati a formare le nuove generazioni. Perché la speranza che ha mosso il nostro impegno – intenzionalmente etico e in alto senso politico – è che i giovani, meglio di chi li ha preceduti, sappiano ‘interpretare’ le differenze. Per scrivere, finalmente, una storia che, non dimentica delle individualità, trovi nella comune umanità il suo senso e il suo significato.

Ci sia consentito qui di esprimere la nostra profonda gratitudine, con stima e affetto, al prof. Luigi Rubino, fonte inesauribile di stimoli e idee, per la sua disponibilità, i suggerimenti ed

il prezioso supporto; alla Consigliera Nazionale di Parità, Francesca Bagni Cipriani e alle Coordinatrici della rete nazionale dei CUG, Oriana Calabresi e Antonella Ninci per il sostegno e l'incoraggiamento.

Un grazie speciale a Isabella Gambini che sin da subito ha creduto nel nostro progetto e al suo team editoriale, che ha lavorato per dare forma a questa opera.

Il loro impegno e la loro dedizione sono stati fondamentali.

PREFAZIONE

Da anni le cronache del nostro Paese raccontano di un femminicidio ogni tre giorni. Eventi che straziano e indignano insieme, spingono a ribellarsi. Il 2023 ha visto folle oceaniche nelle piazze dopo il tragico omicidio di Giulia Cecchettin, folle con una finora inedita partecipazione maschile, davvero molto, molto più ampia che in passato. Folle smosse anche dalle parole composte, severe e puntuali della coraggiosa sorella che ha puntato il dito contro il patriarcato, portando alla luce il fatto che se c'è stato un omicida, un esecutore materiale, il mandante è da ricercare nella società nel suo complesso, ancora non pienamente liberata da una pesante eredità secolare anzi millenaria. Gli ultimi mesi dell'anno trascorso hanno visto anche l'incredibile successo al botteghino del film *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi, da sempre impegnata contro la violenza di genere. Segnali di una tanto a lungo ricercata crescita collettiva? Speriamo.

Omicidi, botte e *stalking* sono forme estremizzate, punte dell'iceberg di un fenomeno molto più diffuso che colpisce in forme più attenuate ma non per questo meno gravi e odiose. Di queste si occupano, contro queste lottano da anni, ogni giorno, lontano dai riflettori, le Consigliere di parità nel nostro Paese. Per questo, quando mi è giunta la richiesta di un contributo, a inizio estate 2023, l'adesione è stata immediata. Perché si tratta della stessa lotta comune su campi di battaglia diversi, una lotta non solo contro la violenza di genere ma verso una società più equa per tutte e tutti.

E se le cronache tragiche colpiscono e indignano, portando in piazza, c'è poi bisogno del momento dell'analisi multilivello e della riflessione articolata, della prospettiva storica, legale, filosofica, antropologica, psicologica, sociologica e pure artistica (come quella dell'immagine di copertina, donata dall'autrice), come di altre, di lavori come quelli che questo volume raccoglie.

Elaborati che si uniscono ad altre riflessioni che in questo momento vengono avanti numerose ad affermare l'urgenza e il necessario coinvolgimento diretti ad arginare comportamenti irricevibili o addirittura pericolosi.

Il nostro ruolo, quindi, da sempre destinato a correggere comportamenti discriminatori e aggressivi, oggi ha una possibilità in più per contribuire a costruire comportamenti virtuosi come obiettivo di civiltà e crescita in un mondo che sta cambiando e che è in cerca di nuovi orizzonti.

Coraggio, quindi, perché sarà sicuramente indispensabile il contributo che tutte e tutti noi riusciremo a dare.

Roma, 4 gennaio 2024

Francesca Bagni Cipriani
Consigliera Nazionale di Parità

INTRODUZIONE

La violenza di genere è un fenomeno gravissimo ed esteso, in Italia come in altri Paesi del mondo. La sua gravità e l'estensione non devono, però farci perdere la speranza ma, al contrario, ci devono spingere a moltiplicare gli sforzi, a rafforzare la nostra determinazione e perseveranza, forti anche in quanto avvertiamo chiaramente le tante alleanze, alcune già strette e altre da stringere; riconosciamo i progressi fatti, i presidi oggi disponibili rispetto al passato e i segnali positivi che, seppure non risolutivi, comunque, arrivano.

Il volume "Lo specchio di Eva" è ricco di contributi variegati e complementari, che partono dal passato, si soffermano sul presente e guardano al futuro, attraversando la storia mondiale, del Paese e delle religioni, le conquiste normative e giurisprudenziali, le relazioni internazionali con gli impegni EU e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, il mondo del lavoro, la società e la famiglia; toccano il corpo, l'intimità di singole donne e singoli uomini. Un volume che parla all'intelletto e al cuore, a volte a entrambi, insieme.

La prima parte del volume affronta il tema dal punto di vista principalmente giuridico e giusfilosofico e delle situazioni e strumenti concreti, *de iure* e *de facto*. Il primo capitolo esplora il legame tra le leggi e le discriminazioni di genere, ripercorrendo la storia italiana e approfondendo la nostra Costituzione, i fondamentali Trattati a cui l'Italia ha aderito e alcune basilari pronunce della Corte di Cassazione.

Nel secondo capitolo viene esaminato, in prospettiva giuridica e giusfilosofica, il reato di violenza sessuale e il lungo e faticoso cammino che ha portato a riconoscerlo non più come reato contro la moralità e il buon costume, ma come delitto contro la persona.

Molto significativi sono i capitoli che si focalizzano sul mondo del lavoro ed il tre, in particolare, concerne i codici di condotta e la figura della Consigliera e del Consigliere di fiducia quali strumenti di prevenzione contro le discriminazioni di genere, tra cui le

molestie sessuali, e altri fenomeni odiosi. Tali strumenti, di recente, sono stati particolarmente promossi all'interno della pubblica amministrazione trovando nei Comitati Unici di Garanzia e nei Comitati Pari Opportunità i naturali alleati.

Mentre nel quarto capitolo vengono affrontati gli ostacoli e gli strumenti per l'equità di genere nel mondo del lavoro nell'attualità, approfondendone anche specifici dettagli operativi, e dando conto di innovazioni recenti e dei collegamenti con l'attuazione del PNRR e il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, nel capitolo cinque viene affermato e rammentato che violenze e molestie di genere devono essere affrontate e gestite anche come rischi lavorativi per la salute e la sicurezza, così come avviene per gli altri rischi tradizionali.

Nel volume si fa riferimento al recepimento della importante Convenzione ILO 190 per l'eliminazione di violenza e molestie connesse al lavoro e alla recente direttiva della Presidenza del Consiglio, rivolta alla pubblica amministrazione, per il superamento della violenza contro le donne che vede i Comitati unici di garanzia quali "sensori" all'interno delle amministrazioni pubbliche, i quali possono farsi parte attiva nell'accompagnare le donne a riconoscere, prevenire e contrastare il fenomeno.

Nel sesto capitolo viene toccato il tema doloroso delle mutilazioni genitali femminili, che intaccano il corpo e l'anima delle donne, fenomeno che non dobbiamo credere sia qualcosa di molto lontano dal nostro mondo perché l'integrazione culturale non è facile a realizzarsi.

La seconda parte del volume, intitolata *De Anima*, si apre con un contributo profondo e particolare, che spazia tra filosofia, religione, storia, l'attualità e il futuro, compresi i fenomeni delle più recenti tecnologie e dell'intelligenza artificiale, rivelandone tuttavia aspetti arcaici nella riproposizione di stereotipi tradizionali in cui il ruolo della donna non è ancora liberato e paritario.

Nel secondo capitolo si tratta della violenza nei suoi aspetti più intimi, del dolore dei racconti delle vittime e della difficoltà nel

raccontare, nel trovare le parole. Si insiste e si ribadisce la necessità di una riflessione sui ruoli di genere, a livello di società, ma anche come esercizio introspettivo individuale. Il capitolo successivo rappresenta un'esperienza, una *Erlebniss*, molto interessante che necessita di una reazione spontanea di lettrici e lettori senza interferenze da parte di altri.

Il volume ci porta, con il quarto e il quinto capitolo della seconda parte, in un viaggio negli aspetti più squisitamente psicologici e della sofferenza psicologica, con riferimento allo *stalking*, alle peculiarità della violenza extra- ed intra-familiare, agli effetti della violenza subita e assistita, alle pericolose degenerazioni nei rapporti di coppia.

In sintesi, il volume rappresenta una lettura multidisciplinare che non esaurisce il tema ma senz'altro arricchisce il dibattito con strumenti in più per la riflessione e l'azione, stimolando l'impegno di ciascuna e ciascuno.

Autrici ed autori hanno profuso un importante impegno nella realizzazione del volume ed hanno affrontato con profondità gli argomenti trattati, consentendo che di temi così complessi, difficili eppure delicati, si discutesse analizzando la società che stiamo vivendo non con la presunzione di risolvere i problemi, ma con la speranza di arrivare al cuore di alcuni.

Anche noi faremo la nostra parte, naturalmente, e possiamo dire con orgoglio che siamo sostenute da una energia incredibile, attorniate dalla forza di una moltitudine di donne e uomini con i nostri stessi valori e i nostri stessi obiettivi: le donne e gli uomini della Rete Nazionale dei Comitati Unici di Garanzia che nella pubblica amministrazione, dal 2010, lavorano per le pari opportunità e il benessere organizzativo, il contrasto alle discriminazioni dirette e indirette e alla violenza di genere in ogni sua forma.

Dopo la legge istitutiva dei CUG nel 2010, abbiamo collaborato alla stesura delle prime Linee guida del 4 marzo 2011 e abbiamo avuto l'intuizione di riunire i Comitati delle singole amministrazioni in una rete. Il 16 giugno del 2015, nella Sala della Regina della Camera dei Deputati eravamo 30 presidenti di CUG a firmare

la nostra Carta istitutiva, oggi aderiscono alla rete più di 400 amministrazioni e registriamo una continua crescita.

La Rete dei CUG oggi è una rete capillare che collega altrettante pubbliche amministrazioni, in contatto osmotico con tutta la società italiana, con tante persone impegnate, tra le quali un curatore di questa pubblicazione. Così come la Rete è variegata, con forze complementari e il desiderio e la volontà di condividere da parte di tutte e tutti, così abbiamo ravvisato nelle Autrici e negli Autori del presente volume l'intenzione di mettere ciascuno a disposizione i propri saperi, le proprie esperienze e le proprie intuizioni per la collettività, per crescere insieme verso una meta importante: un Paese, una società, luoghi di lavoro, famiglie, relazioni di coppia, vita personale, corpi e mondo interiore liberi dalla violenza di genere in ogni sua forma.

Oriana Calabresi e Antonella Ninci
Coordinatrici Rete Nazionale dei CUG

ANNAMARIA APICELLA, Funzionaria pubblica, laureata in Giurisprudenza e abilitata all'esercizio della professione forense, ha maturato un'ampia esperienza come legale, in molteplici ambiti, sia presso aziende nazionali ed internazionali, sia presso studi legali, occupandosi anche della difesa dei diritti delle donne e dei loro figli minorenni.

MARIA DELLA VOLPE, Storica della filosofia formatasi negli ambienti dello storicismo napoletano di Fulvio Tessoro, è autrice di libri e saggi scientifici sulla filosofia italiana ed europea.

DOMENICO ANNUNZIATO MODAFFARI, Funzionario pubblico e abilitato all'esercizio della professione forense. Giornalista pubblicitista, esperto di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di diritto antidiscriminatorio, è stato componente del CUG di Roma Capitale per molti anni. Ha all'attivo diverse pubblicazioni in ambito giuridico e specialistico.

“Un volume che parla all'intelletto e al cuore,
a volte a entrambi, insieme”

(dall'Introduzione)



GAMBINI
EDITORE

www.gambinieditore.it

ISBN: 979-12-81805-00-2



9 791281 805002

€ 20,00